

Il giorno 25 del mese di maggio duemilaventisei alle ore 09:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Federico RIBOLDI

DGR 10-2604/2026/XII

OGGETTO:

L.R. n. 4/2016. Approvazione dei criteri per la concessione di finanziamenti a favore dei Centri per Uomini autori di violenza di genere ai sensi del D.P.C.M. 29 dicembre 2025 per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità. Spesa di euro 518.563,00 (capitoli vari del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026).

A relazione di: Chiarelli

Premesso che:

- la Regione Piemonte, con propria Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli", ha previsto il sostegno alla realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, al fine di limitare la recidiva favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;

- all'art. 20 della legge regionale suindicata si fa esplicito riferimento alla necessità di coinvolgere le reti territoriali dei diversi soggetti istituzionali e del privato sociale che operano per il contrasto alla violenza in tutte le sue sfaccettature, nell'intento di promuovere e sostenere in Piemonte non solo una rete efficace di Centri antiviolenza, ma anche di Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, che attuano interventi di natura psicologica, socio educativa, relazionale, culturale, psicoterapeutica e

psichiatrica, realizzati a condizione che siano prioritariamente garantiti la sicurezza ed il supporto alle vittime;

- in attuazione dell'art. 23 della LR 4/2016 la Regione ha approvato con D.G.R. 37-6229 del 22.12.2017 e D.G.R. 23-6227 del 16.12.2022 i primi due Piani triennali degli interventi per contrastare la violenza di genere (annualità 2017-2019 e 2022-2024) redatti in stretta collaborazione con la rete dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, nonché con il Centro esperto sanitario operante nel territorio regionale.

Dato atto, come da verifiche del Settore regionale "Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale", che:

- in esito alle attività ed agli interventi promossi e realizzati attraverso i bandi di finanziamento regionali a partire dal 2018 ed il progetto RI.VI.VERE, di cui alla D.G.R. n. 3-3062 del 9 aprile 2021, è stato possibile addivenire ad una ricognizione puntuale dei soggetti titolari sia di CUAV operanti sul territorio regionale, sia di CUAV in corso di istituzione che di fatto costituiscono ad oggi la rete regionale di riferimento che, attraverso il presente provvedimento, si intende qualificare alla luce dell'Intesa sotto richiamata;

- con D.G.R. 13-8459 del 22.4.2024, su esplicita richiesta dei Centri stessi, è stata disposta l'istituzione del Tavolo di coordinamento regionale dei Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza, con funzioni di confronto, scambio di informazioni e condivisione di esperienze, programmazione delle iniziative inerenti il tema specifico e consultazione sul riparto dei finanziamenti ad iniziativa regionale e/o statale per le tematiche di cui trattasi.

Preso atto:

- dell'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che ha sancito i requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (c.d. C.U.A.V);

- dell'Intesa del 25 gennaio 2024, repertorio atti n. 9/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che prevede la proroga del periodo transitorio previsto per l'adeguamento dei CUAV ai criteri minimi fissati dall'Intesa sopraccitata, fino al 14.9.2025;

- dell'Intesa del 30 luglio 2025, repertorio atti n. 142/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che prevede la proroga del periodo transitorio previsto per l'adeguamento dei CUAV ai criteri minimi fissati dall'Intesa sopraccitata, fino al 14.9.2026;

- del D.P.C.M. 29 dicembre 2025 "Riparto tra le regioni delle risorse finanziarie, per l'anno 2025, per l'istituzione e il potenziamento dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza (CUAV)." con cui viene assegnata alla Regione Piemonte la quota complessiva di € 518.563,00, da destinarsi all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti.

Richiamata la D.G.R. 4-425 del 28.11.2024 che ha previsto l'attivazione e la disciplina del registro regionale dei Centri per uomini autori di violenza istituito ai sensi dell'articolo 21 della Legge regionale n. 10 del 4

aprile 2024 e della D.D. n. 321 del 13.3.2025 del Settore regionale “Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale ” di approvazione della modulistica per l’iscrizione al suddetto registro.

Dato atto che, ai sensi del comma 5 dell’art. 21 della L.R. n. 10/2024 “L’iscrizione al registro regionale è condizione per accedere, da parte dei soggetti titolari dei Cuav, all’assegnazione dei contributi regionali e statali previsti dalle vigenti normative di settore”;

Ritenuto, pertanto, necessario, prevedere che possano proporre istanza di finanziamento ai sensi del presente provvedimento i Soggetti titolari di Centri per uomini autori di violenza iscritti al Registro regionale di cui all’art. 21 della L.R. n. 10/2024 e alla D.G.R. 4-425 del 28.11.2024 o che abbiano presentato istanza di iscrizione al suddetto registro entro il 30.6.2026.

Dato atto, come da istruttoria del Settore regionale “Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale ”, che:

- al fine di accedere ai fondi di cui al D.P.C.M. sopra richiamato, la Regione Piemonte ha presentato, in data 31.3.2026, una scheda programmatica, predisposta dal citato Settore regionale, recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con i soggetti titolari dei CUAV che si è svolta il 12 marzo 2026;

- la scheda è stata approvata dal Dipartimento Pari Opportunità, come da nota prot. n. 2796 del 9/04/2026, che ha disposto, in data 28.4.2026, con quietanza n. 14983, il versamento delle risorse spettanti alla Regione Piemonte, di importo complessivo pari a € 518.563,00;

- alla spesa di € 518.563,00 si fa fronte attraverso la quota del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, iscritta in entrata sul capitolo 24105 annualità 2026 e in spesa sul capitolo 186533 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 con DGR 11-2539 del 11.5.2026 all'oggetto " Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Dodicesima variazione)". Tale quota sarà oggetto di successive variazioni compensative nell’annualità 2026 tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento.

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere all’approvazione dei criteri per l’accesso ai finanziamenti per i Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, ai sensi della L. 119/2013, della e dell’Intesa CU del 14 settembre 2022 e s.m.i., e del D.P.C.M del 29.12.2025, al fine di assicurare l’espletamento di tutte le procedure necessarie all’assegnazione delle risorse dedicate, come indicato all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento per l’importo

pari a euro € 518.563,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Nel prosieguo dell'esercizio, verificato l'avanzo di amministrazione vincolato, si provvederà a verificare la disponibilità di ulteriori risorse quali economie derivanti dai trasferimenti a valere su DPCM di annualità precedenti finalizzate alle medesime attività rivolte ai CUAV e, tal caso, ad disporre L.R. 4/2016 l'assegnazione a sostegno dell'attività svolte dai CUAV, con apposito specifico provvedimento, al fine di incrementare il finanziamento 2026.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

La Giunta regionale, con voti unanimi,

vista la Legge 27 giugno 2013 n. 77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011";

vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 4/2016, recante "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli";

vista la D.G.R. n. 37-615 del 20.12. 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017";

vista la Legge regionale 3 febbraio 2026 , n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

vista la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".

DELIBERA

- 1) di approvare i criteri per la concessione di finanziamenti a favore di Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, di cui al D.P.C.M. 29.12.2025, per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2026, per la realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, come indicato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) che alla spesa complessiva di € 518.563,00, si farà fronte attraverso la quota del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità assegnata alla Regione Piemonte ai sensi della L. 119/2013 ed in base al D.P.C.M. del 29.12.2025, attualmente iscritta in entrata sul capitolo 24105 e in spesa sul capitolo 186533 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 con DGR 11-2539 del 11.5.2026. La quota disposta dal Dipartimento Pari Opportunità con provvisorio d'entrata quietanza n. 14983 del 28.4.2026 sarà oggetto di successive variazioni compensative nell'annualità 2026 tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento;
- 3) di demandare al Dirigente del Settore regionale "Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale" della Direzione Welfare, l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- 4) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato 1

Criteri per l'accesso ai finanziamenti per i Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere. L.119/2013, L.R. 4/2016, Intesa CU n.184 del 14.9.2022 e s.m.i., D.P.C.M. 29.12.2025.

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L 4/2016 ed all'Intesa repertorio Atti n.184 del 14.9.2022 e s.m.i., al D.P.C.M. 29 dicembre 2025, in particolare al sostegno dei Centri per Uomini autori di violenza (CUAV).

b) Attività oggetto di finanziamento, destinatari dei finanziamenti

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno:

- sostenere la qualificazione del sistema dei CUAV già esistenti, non incentivando una proliferazione autonoma degli stessi, così da garantire la qualità dell'intervento sull'intero territorio regionale;
- potenziare di conseguenza su tutto il territorio regionale le attività dei C.U.A.V. con particolare riferimento alle attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica, interventi e progetti personalizzati per la presa in carico di uomini autori di violenza, proseguendo nella promozione e nel rafforzamento della strutturazione del sistema piemontese dei Centri;
- sostenere il corretto svolgimento da parte dei C.U.A.V. dell'attività di follow up dei programmi di trattamento attivati, nel rispetto della riservatezza e anonimato degli utenti, anche ai fini di verifica e monitoraggio dei flussi informativi ai diversi livelli (Regione, Dipartimento Pari Opportunità, CNR, ISTAT), come ribadito all'art. 7 dell'Intesa CU n.184 del 14.9.2022, con particolare attenzione all'attività di rilevazione dei dati e del monitoraggio della scheda di rilevazione regionale approvata con D.G.R. n.10-6505 del 13.2.2023;
- promuovere l'integrazione tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale e la creazione di forme di governance del fenomeno, attraverso adeguate modalità di collaborazione e lavoro della rete locale fra Istituzioni, servizi pubblici ed associazioni, in particolare con l'implementazione o la stipula di nuovi protocolli.

c) Durata

Le attività oggetto del finanziamento possono realizzarsi fino al **31.12.2027** da parte dei dai soggetti titolari dei Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza attivi sul territorio regionale.

d) Soggetti beneficiari dei finanziamenti

Possono proporre istanza di finanziamento ai sensi del presente provvedimento i Soggetti titolari di Centri per uomini autori di violenza iscritti al Registro regionale di cui all'art. 21 della LR n. 10/2024 e alla D.G.R. 4-425 del 28.11.2024 o che abbiano presentato istanza entro il 30.6.2026.

Ogni soggetto titolare di CUAV potrà presentare una sola istanza di finanziamento.

e) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente finanziamento le risorse complessive pari ad € 518.563,00 a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L.119/2013 ed in base al D.P.C.M. 29 dicembre 2025 a seguito dell'approvazione della specifica scheda programmatica da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità.

f) Spese ammissibili

I finanziamenti sono finalizzati a potenziare su tutto il territorio regionale le attività dei C.U.A.V. con particolare riferimento alle attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica, interventi e progetti personalizzati per la presa in carico di uomini autori di violenza, proseguendo nella promozione e nel rafforzamento della strutturazione del sistema piemontese dei Centri, nonché alle attività di rilevazione e monitoraggio dei dati nonché della scheda di rilevazione regionale.

I finanziamenti di cui trattasi sono destinati alla copertura delle seguenti voci di spesa:

- A. Spese di personale: massimo 70%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- C. Affitto locali e utenze: massimo 10%
- D. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

g) Modalità di ammissione a contributo

Con successiva Determinazione dirigenziale saranno disciplinate la procedura per la presentazione delle proposte progettuali, le modalità di concessione ed erogazione dei contributi stessi, oltreché le tempistiche per la realizzazione dei progetti.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed all'assegnazione delle risorse attraverso la suddivisione della quota complessiva di € 518.563,00 per i Centri per uomini autori di violenza iscritti al Registro regionale o che abbiano presentato istanza entro il 30.6.2026, sulla base dei seguenti criteri:

- a) 70 %, ovvero € 362.984,00, da suddividere in quota uguale per ciascun CUAV,
- b) 30 % ovvero € 155.579,00, da suddividere in base al numero degli uomini in carico ai CUAV con un progetto di accompagnamento nell'anno 2025 per i quali, in virtù della partecipazione volontaria (al di fuori di un percorso giudiziario), oppure, se nell'ambito della previsioni del cd. Codice Rosso, per ragioni economiche, il percorso realizzato sia stato offerto gratuitamente da parte del CUAV.

Con successiva Determinazione dirigenziale saranno disciplinate la tempistica e la procedura per la presentazione delle domande di contributo, le modalità di concessione ed erogazione dei contributi stessi.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

Le spese sostenute attraverso il finanziamento dell'Avviso in oggetto fanno riferimento al periodo intercorrente tra la data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di approvazione dell'Avviso fino al al 31.12.2027.

h) Concessione dei contributi

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione dei finanziamenti in un'unica quota. A seguito di presentazione e verifica delle rendicontazioni, che attestino le spese sostenute e gli interventi realizzati, sarà richiesta la restituzione di quote eventualmente non utilizzate rispetto al finanziamento assegnato ed erogato.

Al fine della presentazione delle rendicontazioni, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

- 1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento;
- 2) relazione attestante gli interventi realizzati.

i) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore A2202B "Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale" .

Le responsabili dell'istruttoria sono le funzionarie Anna Ghioni/A.Barbara Bisset.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 90 giorni, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

l) Diffusione dell’iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l’esposizione di loghi della Regione Piemonte e del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia l’indicazione scritta seguente: “Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte”.

m) Verifiche e controlli

In sede di erogazione del finanziamento assegnato, effettuati ai sensi dell’art. 7 del DPGR n. 10/R del 7 novembre 2016, l’Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L’Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull’effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell’istanza di contributo e sull’attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- I. qualora i soggetti destinatari non realizzino le attività previste in sede di presentazione dell’istanza progettuale;
- II. in caso di realizzazione delle attività in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza senza averne concordato previamente le modifiche con l’Amministrazione Regionale.

n) Monitoraggio e flusso informativo

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all’Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L’Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull’effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull’esito degli interventi.

o) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti al Settore A2202B "Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale" saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- A. i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati. Al Settore A2202B "Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale" Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite con LR 4/2016. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- B. l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- C. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- D. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore A2202B "Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale"
- E. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- F. i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;
- G. i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore A2202B "Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale" della Regione Piemonte tel .011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.